



## DI PIETRO – ITALIA dei VALORI

Sito internet: [www.italiadeivalori.it](http://www.italiadeivalori.it)

Savona 7 ottobre 2009

### COMUNICATO STAMPA

Quando “fare impresa” significa far crescere la società

Abbiamo già avuto occasione di intervenire più volte in queste ultime settimane, riguardo alla questione dell’ampliamento della centrale Tirreno Power di Vado.

**La posizione di IDV è chiara ed inconfutabile: la scelta di ampliamento è una scelta che guarda al passato remoto, e nuoce gravemente alla salute dell’intera provincia (non esistono ahimè isole felici dove i residenti siano al riparo dalle ricadute tossiche del carbone). Il nostro no è pertanto assoluto.**

Vediamo altresì con rammarico che anche le nostre intenzioni, più volte espresse, di proporre nel programma per le regionali 2010 un chiaro e netto cambiamento di politiche energetiche in favore delle varie forme di energie alternative (eolico, solare, fotovoltaico, ecc.) non hanno ad oggi prodotto alcun dibattito, neppure negli ambienti tradizionalmente più sensibili a questi temi.

Abbiamo paura di conoscere il motivo vero di questo silenzio.

Da parecchi anni ormai nel nostro territorio i “soliti noti” hanno fatto passare per oro colato l’assunto **PROGRESSO=CEMENTO**.

Noi crediamo invece che possa, ma non necessariamente sia, vero il contrario, ossia che il cemento *può* essere progresso, ma solo se vengono rispettate alcune semplici e basilari regole, come ad esempio vi siano equi rapporti tra pubblico e privato, vi sia edilizia di qualità e poco impattante, vi sia vera ricaduta occupazionale, vi sia la massima trasparenza negli iter di approvazione, si impari dagli errori del passato, ma soprattutto si dia vita a *progetti condivisi* con la popolazione.

Questa lunga analisi perché siamo convinti che il potenziamento della centrale a carbone, come pure l’ipotesi della famigerata piattaforma, altro non

## DI PIETRO – ITALIA dei VALORI

Sito internet: [www.italiadeivalori.it](http://www.italiadeivalori.it)

siano che due diversi modi per far muovere *ancora una volta e solo* le imprese legate all'edilizia.

Nei fatti non dimostriamo invece il minimo interesse verso le forme più evolute e meno impattanti delle nuove tendenze occupazionali dei mercati mondiali, come le nuove energie appunto, ma neanche le aziende legate alla new economy, i centri di ricerca, o tutto quanto faccia "progresso" a prescindere dall'edilizia.

Nel corso della storia gli imprenditori più capaci e quindi vincenti sono stati quelli che hanno trasformato le proprie attività seguendo o meglio ancora anticipando i tempi: gli esempi sono innumerevoli nel mondo.

**Ci piace allora lanciare una provocazione che poi è anche una sfida, intellettuale e manageriale.**

*Perché quelli che definiamo "i soliti noti", ossia gli imprenditori amici dei poteri forti, che sono sempre celati dietro ai maxi progetti ricchi di cemento, non provano, con le dovute garanzie economiche, che una seria politica del territorio può loro fornire, a riconvertire le loro imprese verso forme nuove di attività ?*

Siamo certi ad esempio che il noto gruppo imprenditoriale che parteciperà alla realizzazione materiale dell'ampliamento della centrale di Vado, sarebbe certamente in grado con le proprie risorse e la propria esperienza di diventare un colosso ad esempio nella riconversione di centrali desuete come quella di Tirreno Power, realizzando magari utili ancora maggiori.

Altro esempio potrebbero essere le molte aziende in difficoltà presenti nella valle di Vado: perché non favorire un loro consorzio per dar luogo ad un polo industriale di livello mondiale nel campo dell'energia eolica o nella ricerca sui pannelli solari e la loro realizzazione ?

Sono solo sogni ?

Potrebbe essere il progresso...

Giovanni Baglietto Presidente Coordinamento Provinciale IDV  
Marco Caviglione Consigliere Provinciale IDV